

INVISIBILI CORPI DI VENTO

TITO LUCREZIO CARO

DE RERUM NATURA



REALIZZATO DA:
GIBERTI FILIPPO
MONTERMINI MADDALENA
TALAMI LUCA

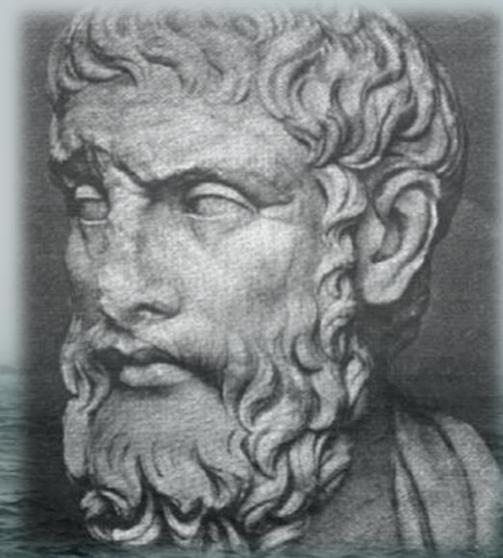
INVISIBILI CORPI DI VENTO

*Anzitutto la forza sfrenata del vento sferza il mare
e travolge grosse navi e disperde le nuvole,
e talvolta, percorrendo con rapinoso turbine i campi,
grandi alberi vi abbatte e sparge, e contro le vette dei monti
si avventa con raffiche che schiantano le selve:
tanto infuria
con fremito violento e imperversa con minaccioso rombo il vento.
Esistono dunque, senza dubbio invisibili corpi di vento,
che spazzano il mare e le terre e infine le nuvole in cielo
e, con subitaneo turbine avventandosi, le trascinano via;*

*scorrono e spargono strage, non altrimenti che quando
molle natura dell'acqua si rovescia d'improvviso
con corso straripante: per piogge dirotte la ingrossa
un gran defluire d'acque giù dagli alti monti,
che scaglia rottami di piante ed alberi interi...
Così dunque devono infuriare anche i soffi del vento,
che, quando come un fiume possente sono piombati verso
una qualsiasi parte, cacciano le cose innanzi a sé e le abbattono
con assalti frequenti, talvolta con vortice tuortuoso le afferrano
e rapinosi con roteante turbine le trasportano.*

NOTIZIE BIOGRAFICHE SULL'AUTORE

- ❖ Della vita di Lucrezio ci è ignoto quasi tutto, egli non compare mai sulla scena politica.
- ❖ Si suppone sia nato nel 94 a.C. e morto suicida nel 54 a.c.
- ❖ Ignoto è anche il luogo di nascita, tuttavia alcuni hanno creduto essere la Campania.
- ❖ Lucrezio soffrì di sbalzi d'umore, e il suo lavoro risentì del suo umore alterno



DE RERUM NATURA

IL DE RERUM NATURA È UN POEMA LATINO DI NATURA EPICO-FILOSOFICA, SCRITTO DA TITO LUCREZIO CARO NEL I SECOLO A.C.. È COMPOSTO DI SEI LIBRI RAGGRUPPATI IN TRE DIADI. IL FILOSOFO E POETA SI FA PORTAVOCE DELLE TEORIE EPICUREE RIGUARDO LA REALTÀ DELLA NATURA E IL RUOLO DELL'UOMO NELL'UNIVERSO ATOMISTICO: SI TRATTA DI UN RICHIAMO ALLA RESPONSABILITÀ PERSONALE, E DI UN INCITAMENTO AL GENERE UMANO AFFINCHÉ PRENDA COSCIENZA DELLA REALTÀ, NELLA QUALE GLI UOMINI SIN DALLA NASCITA SONO VITTIME DI PASSIONI CHE NON RIESCONO A COMPRENDERE.

IL CONTENUTO DELLA POESIA

LA POESIA PARLA DI INVISIBILI CORPI DI VENTO, CIOÈ, ATOMI INVISIBILI ALL'OCCHIO UMANO.

ESSI COMPONGONO LA NATURA DEL VENTO E CAUSANO SULLA TERRA TERRIBILI VORTICI E TURBINI I QUALI, COME DEI FIUMI IMPETUOSI, PORTANO CON SE' OGNI COSA CHE INCONTRANO SUL PROPRIO CAMMINO, SCONVOLGENDO MARI E MONTI.

IL SIGNIFICATO DELLA POESIA

IN QUESTA POESIA IL VENTO VIENE RAPPRESENTATO COME UN INSIEME DI ATOMI CHE NON SI VEDONO, PERCHÉ SONO TALMENTE PICCOLI DA NON RIUSCIRE AD ESSERE COLTI DALL'OCCHIO UMANO. LUCREZIO LI PARAGONA A PICCOLISSIMI ANIMALI CHE CREANO DISASTRI

L' EPICUREISMO SECONDO LUCREZIO



Una parte dell'iscrizione di Diogene di Enoanda; Diogene ricorda un epicureo romano chiamato "Caro", identificabile con Lucrezio

I FONDAMENTI DELL'EPICUREISMO LUCREZIANO SONO DA CERCARE NEL DESIDERIO DEL POETA DI LIBERARE L'UMANITÀ DALLE ANGOSCE DELLA SUPERSTIZIONE RELIGIOSA E DELLA PAURA DELLA MORTE, AFFINCHÉ RAGGIUNGA UNO STATO DI SERENITÀ E PACE, PRIVO DI TURBAMENTI. LA FILOSOFIA, SECONDO IL POETA, HA QUINDI IL COMPITO DI DARE ALL'UOMO LA VISIONE DELLA REALTÀ DELLE COSE QUALE ESSA È, SENZA LE FALSE CREDENZE DELLA RELIGIONE.